



EMERGENZA CLIMATICA

MATTIA VOZZA 4 AFM



Il mondo è nel bel mezzo di una emergenza climatica, se non ci saranno dei cambiamenti profondi e duraturi nelle attività antropiche che contribuiscono alle emissioni di GAS SERRA e ad altri fattori legati ai CAMBIAMENTI CLIMATICI, le conseguenze saranno disastrose.

Gli scienziati sottolineano l'urgenza di contenere l'aumento della temperatura media globale al di sotto di +1,5 °C rispetto all'era preindustriale.

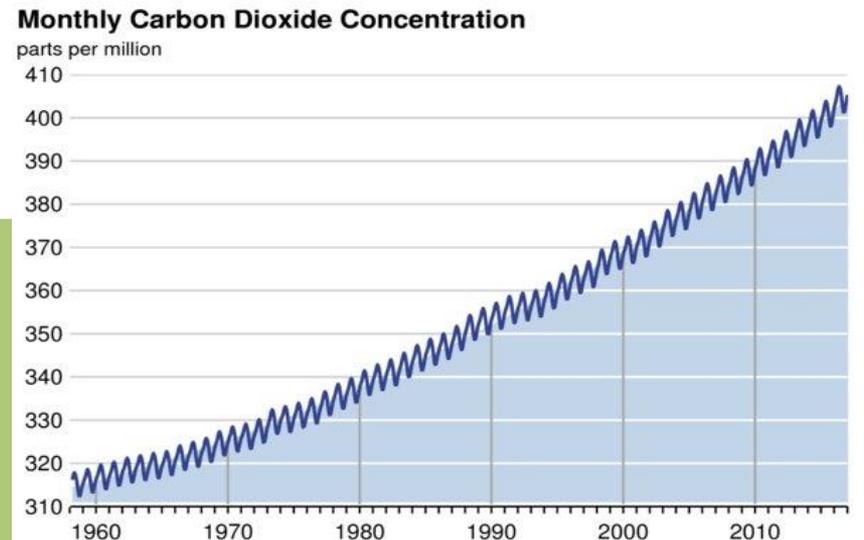
E' necessario dimezzare le emissioni globali di CO2 entro il 2030 e azzerarle entro il 2050, per evitare conseguenze terribili, non solo per l'ambiente, ma anche per l'economia e per la salute.





La concentrazione di **CO2** nell'atmosfera, così come quella di altri gas climalteranti - GreenHouse Gases - continua a crescere.

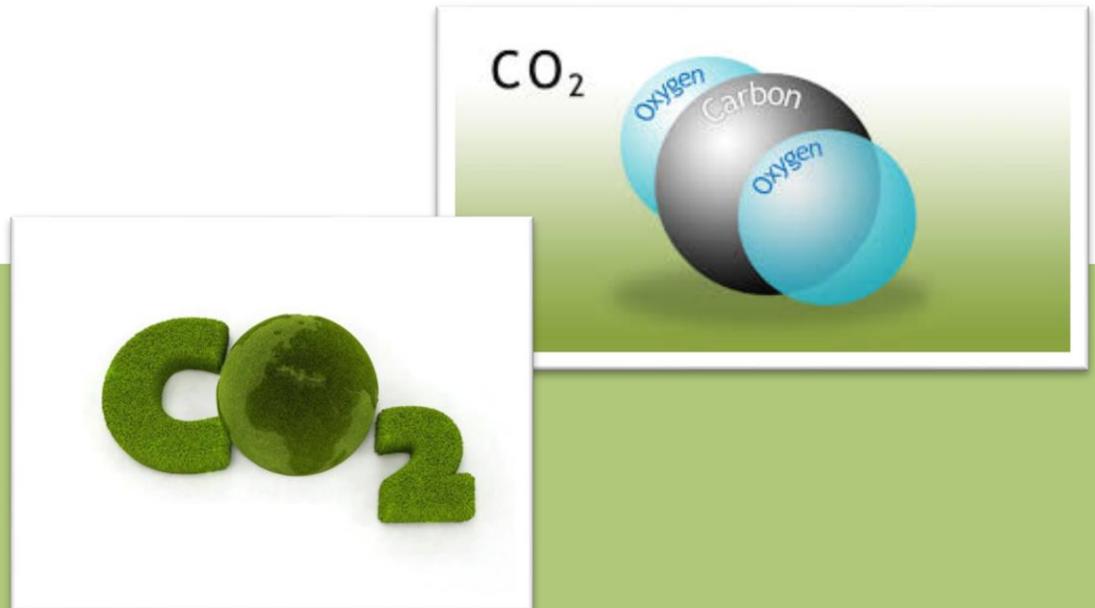
I Greenhouse Gases (anidride carbonica, metano, protossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi e esafluoruro di zolfo) sono tra i principali responsabili dell'effetto serra, che agisce sui meccanismi di mantenimento della temperatura terrestre.



COS'È LA CO₂ ?

La **CO₂** (anidride carbonica o biossido di carbonio) è un gas solubile, incolore e inodore. E' una sostanza reperibile in natura che si forma tramite l'unione del carbonio con due atomi di ossigeno (O₂) presenti nell'aria e deriva dalla combustione delle sostanze organiche.

La CO₂ non è tossica, né nociva, è un composto atmosferico "naturale" che contribuisce all'**EFFETTO SERRA**, il fenomeno di termoregolazione naturale della Terra, che permette di avere delle condizioni termiche che rendono possibile la vita sulla Terra.



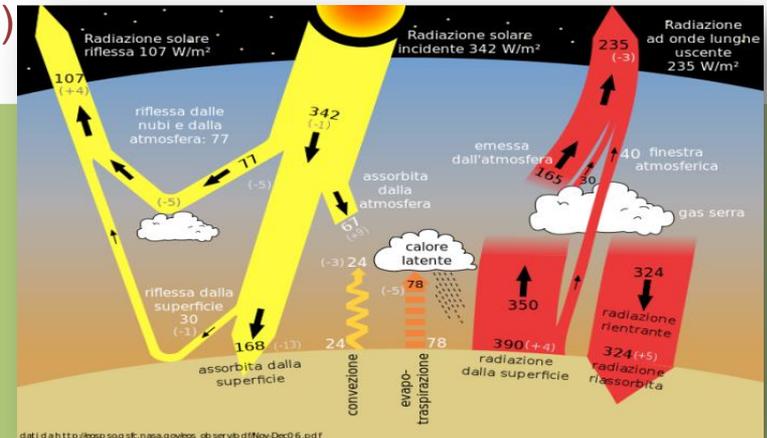


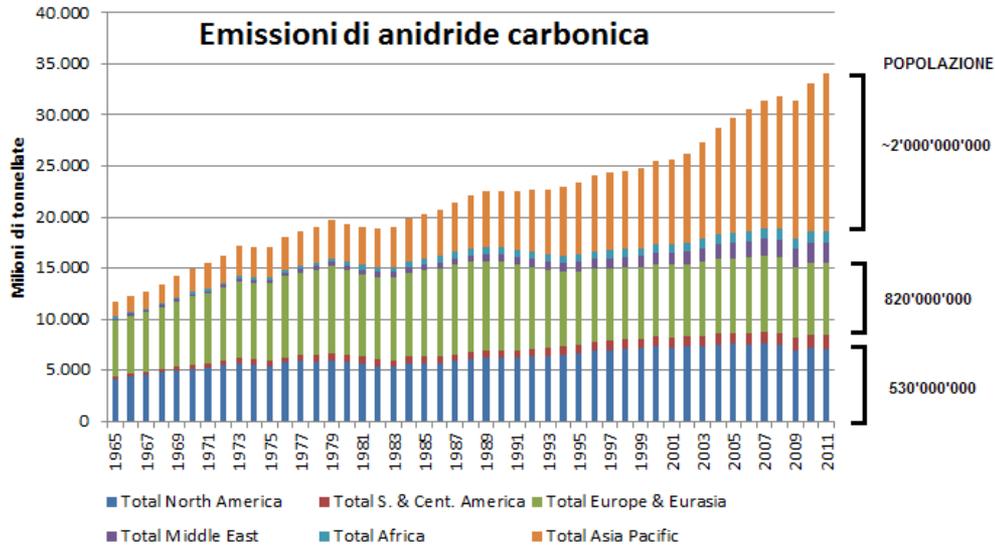
Le emissioni di CO₂ hanno iniziato a crescere sempre di più e la natura non riesce a convertire tutta l'anidride carbonica prodotta in ossigeno.

L'eccessiva concentrazione di anidride carbonica mette in pericolo l'esistenza dell'Ozono, strato gassoso presente nell'atmosfera che protegge la Terra dall'azione nociva dei raggi ultravioletti (UV) provenienti dal sole.

Un altro effetto della presenza in eccesso di anidride carbonica è il

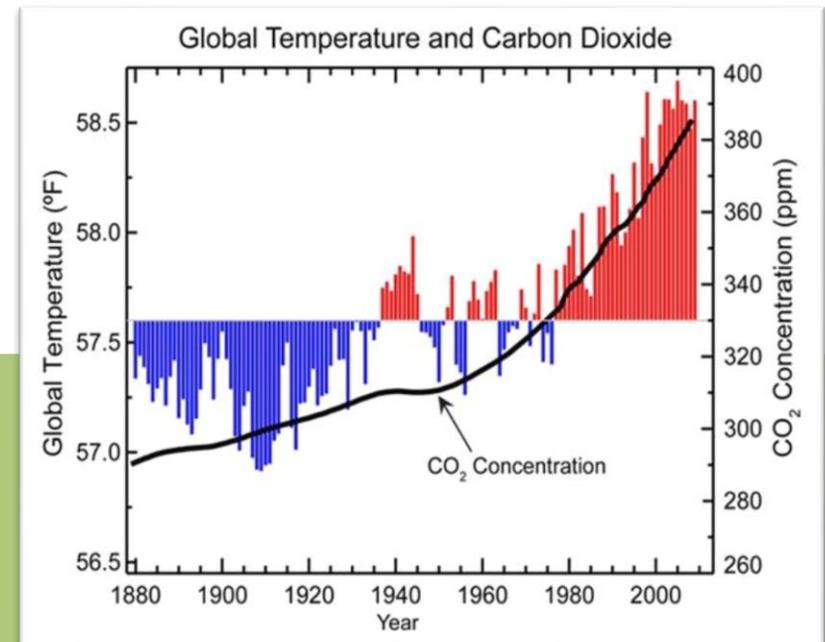
SURRISCALDAMENTO CLIMATICO (global warming)





Andamento emissioni di anidride carbonica 1965 -2011 rispetto alla popolazione suddivisa per continenti

Evidenza l'aumento della temperatura globale in relazione all'incremento della concentrazione di CO₂



L'aumento dell'effetto serra provoca :

- Scioglimento dei ghiacciai e innalzamento del livello dei mari
- Aumento di fenomeni meteorologici estremi come uragani, inondazioni, siccità, ondate di calore e tempeste
- Scarsità d'acqua in alcune zone, desertificazione
- Distruzione delle barriere coralline, acidificazione degli oceani
- Perdita degli habitat, biodiversità, ecosistemi ed estinzione di specie
- Aumento delle malattie



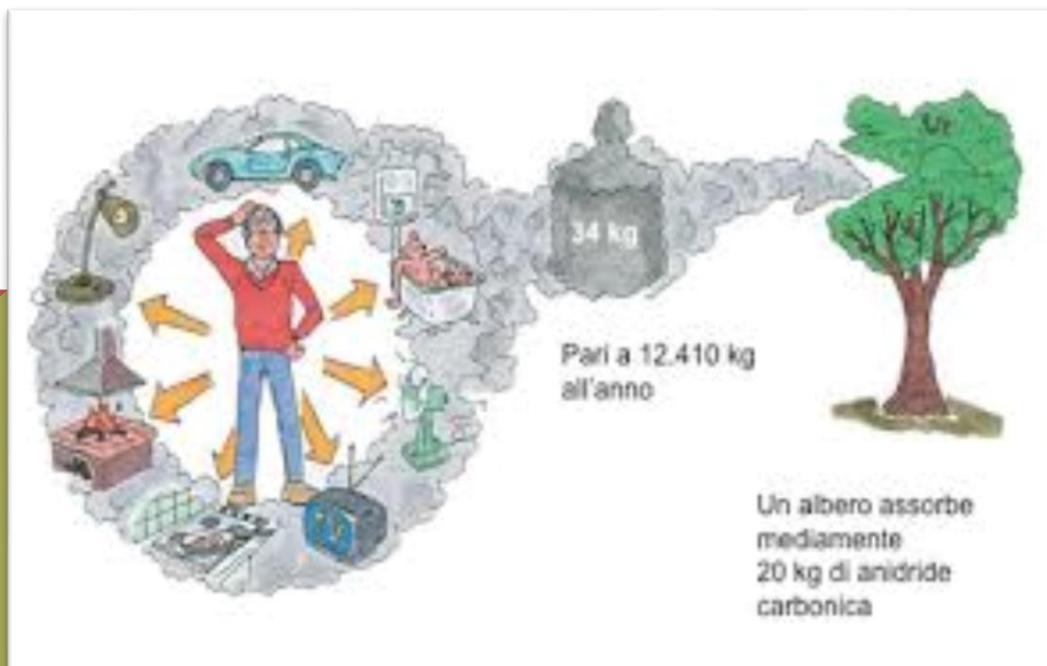
Le cause dell'aumento delle emissioni:

- **Combustione di carbone, petrolio e gas:** produce anidride carbonica e ossido di azoto.
- **Deforestazione:** l'abbattimento degli alberi riduce la capacità della natura di regolare il clima assorbendo CO2 dall'atmosfera.
- **Sviluppo dell'allevamento di bestiame:** i bovini e gli ovini producono grandi quantità di metano durante il processo di digestione.
- **I fertilizzanti azotati:** usati in agricoltura, producono emissioni di ossido di azoto.
- **I gas fluorurati:** impiegati nelle industrie chimiche e manifatturiere: causano un potente effetto serra. La legislazione dell'UE ne prevede la graduale eliminazione.



TUTTI NOI PRODUCIAMO ANIDRIDE CARBONICA ATTRAVERSO I NOSTRI CONSUMI QUOTIDIANI

- Tenere una lampadina accesa per 4 ore → 0,2 kg di CO₂
- Fare una doccia o lavaggio in lavastoviglie → 1 kg di CO₂
- Freezer in funzione → 40 gr di CO₂
- Percorrere 10 km con auto a benzina → 2 kg di CO₂
- Riscaldare un appartamento di 60 mq → 20 kg CO₂/gg.



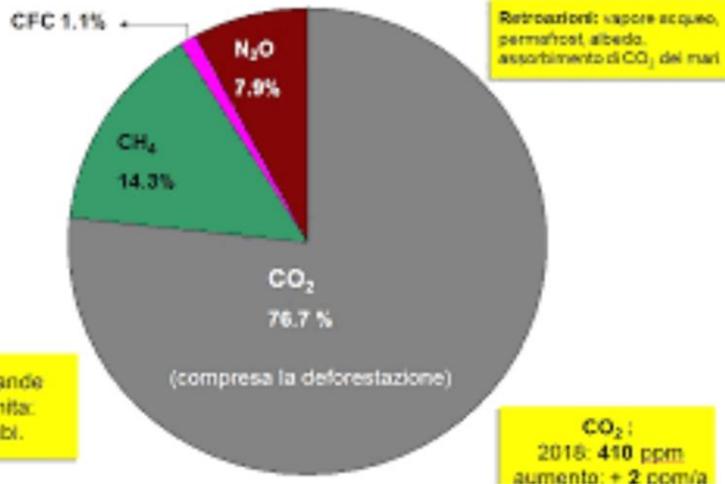
ANCHE UNA MAIL PRODUCE CO2

Un semplice gesto come inviare un'email senza allegati è fonte di **emissione di circa 10 grammi di anidride carbonica**,

Un'azienda con 100 dipendenti che inviano in media 33 mail al giorno per circa 220 giorni all'anno, producono all'incirca 13,6 tonnellate di CO₂



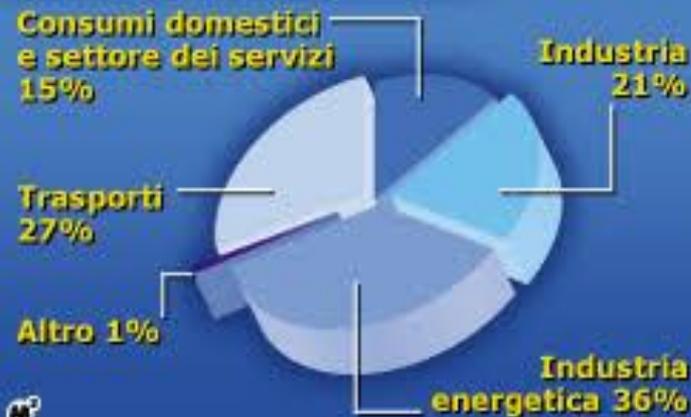
L'effetto serra dovuto all'attività umana



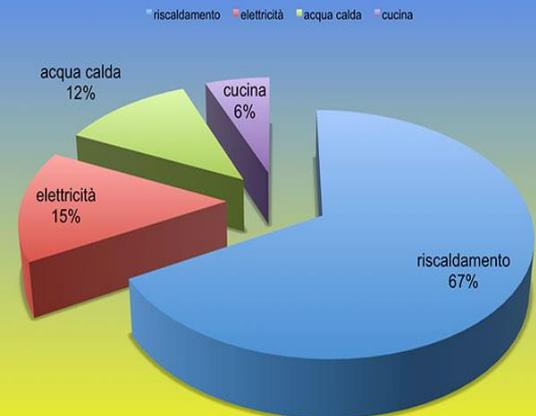
Quantità di gas serra prodotta dall'attività umana

Provenienza CO2

Da dove proviene la CO₂



Composizione media nazionale delle emissioni del residenziale (Fonte: ENEA rapporto Energia Clima Ambiente)



PROTOCOLLO DI KYOTO



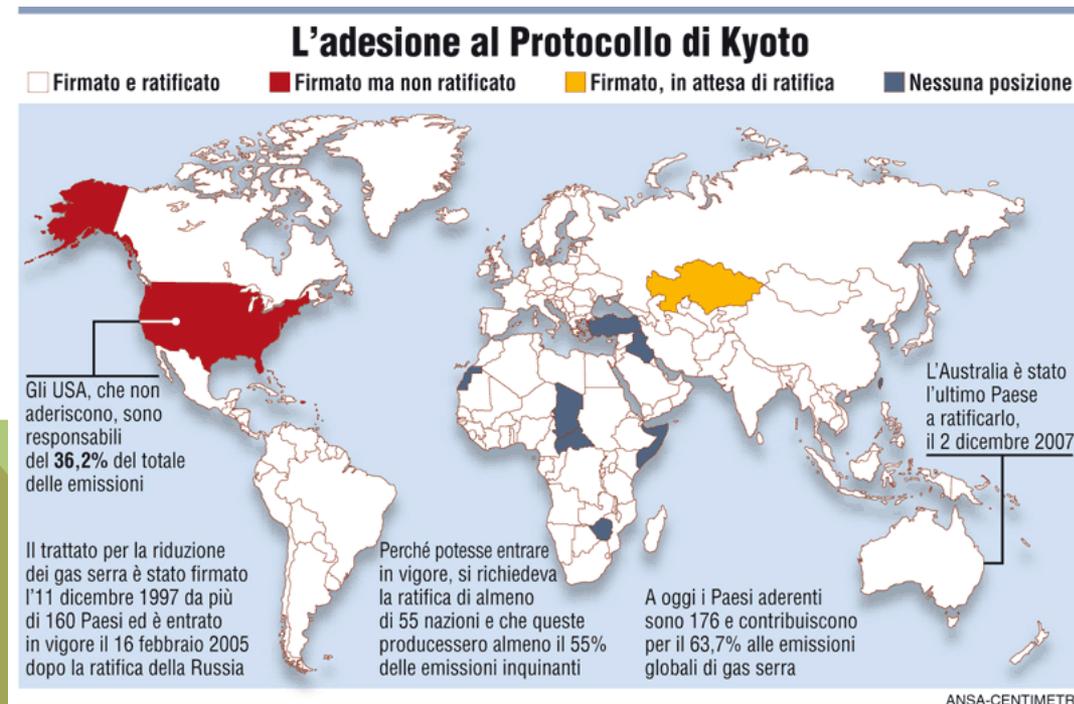
Il **Protocollo di Kyoto** è un accordo internazionale per l'ambiente nato per contrastare il fenomeno del surriscaldamento globale. E' stato sottoscritto l'11 dicembre 1997 da più di 180 paesi in occasione della Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), ma è entrato in vigore nel 2005, anno in cui è stato ratificato da non meno di 55 Nazioni che rappresentano non meno del 55% delle emissioni di gas serra globali.

Il trattato **fissa le linee guida generali per la riduzione delle emissioni inquinanti** e stabilisce obiettivi di limitazione e riduzione quantitativa dei gas ad effetto serra per i paesi aderenti che si sono impegnati a ridurre le loro emissioni, nel periodo 2008-2012, di almeno il 5% rispetto ai livelli del 1990.



Il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti prevede l'applicazione di severe sanzioni per i paesi industrializzati, mentre per quelli in via di sviluppo sono previste regole meno rigide.

Il protocollo di Kyoto prevede che i paesi debbano raggiungere i propri obiettivi di riduzione principalmente attraverso misure nazionali.



L'Italia ha ratificato la sua adesione al Protocollo con la legge 120/02 del 1 giugno 2002.

A livello nazionale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato la **Delibera 17/2013** un aggiornamento del piano di azione nazionale per la riduzione dei livelli di emissione di gas a effetto serra che riporta l'elenco delle misure attuate e da attuare per conseguire gli obiettivi.

Le principali politiche e misure sono indirizzate ***alla promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.***

ITALIA : OBIETTIVO E RISULTATO

Obiettivo sottoscritto dall'Italia → **riduzione emissiva -6,5%**.

Considerando gli specifici obiettivi del Protocollo di Kyoto però, la media di riduzione delle emissioni nel periodo di impegno 2008-2012, rispetto all'anno base 1990, **è stata del -4,6%, a fronte di un impegno nazionale di riduzione del -6,5%**, quindi l'obiettivo non è stato raggiunto.

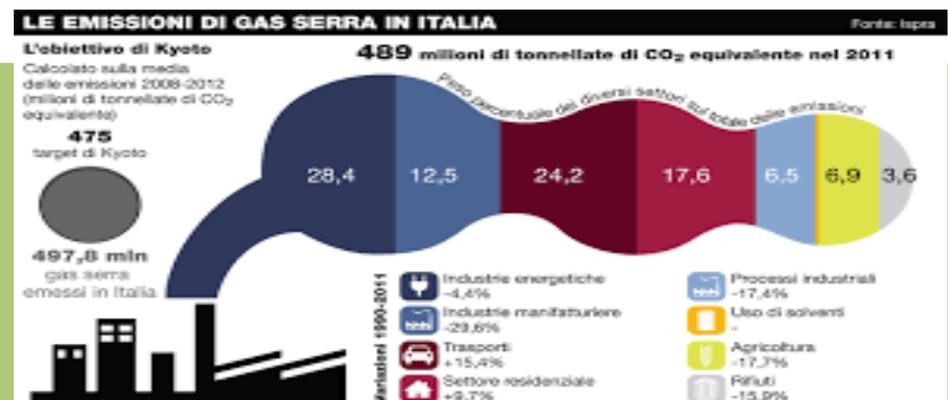
Emissioni medie annue consentite dal PK per l'Italia → 483.3 Mt CO₂eq.

Emissioni medie annuali del quinquennio 2008-2012 → 495.4 Mt CO₂eq,

Debito accumulato ogni anno → 20.5 Mt CO₂eq

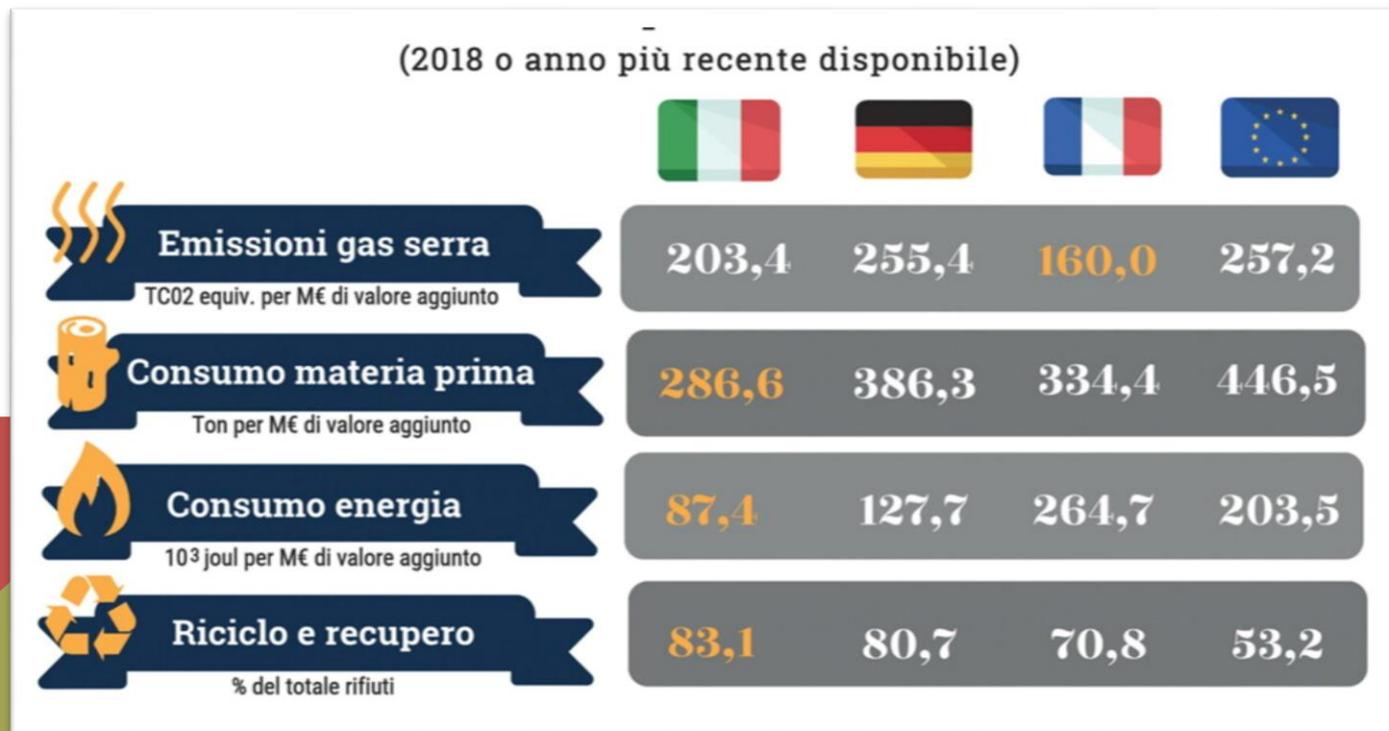
Al netto degli assorbimenti del settore forestale e dei crediti dai altri progetti di cooperazione internazionale

distanza dall'obiettivo stabilito nel periodo 2008-2012 → **16.9 Mt CO₂eq**



L'Italia ha comunque raggiunto importanti risultati:

- Emette meno gas serra rispetto alla media Ue: sesto posto
- Consuma meno materia prima: quarto posto
- Consuma meno energia: ottavo posto
- Recupero dei rifiuti: 83,1% del totale rifiuti rispetto alla media Ue del 53,2%



Obiettivi della Commissione Europea da raggiungere **entro il 2030**:



- riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990
- produzione di energia da fonti rinnovabili di almeno il 32%
- un miglioramento almeno del 32,5% dell'efficienza energetica.

COSA PUÒ SUCCEDERE NEL 2030

I climatologi avvertono che stiamo andando incontro a cambiamenti irreversibili. In passato si pensava che i punti critici sarebbero stati scatenati solo una volta che l'aumento della temperatura fosse arrivato ai +5°C.

Ma secondo gli ultimi rapporti dell'IPCC (Gruppo Intergovernativo sul cambiamento climatico) il rischio di un cambiamento irreversibile e catastrofico aumenterebbe in modo rilevante qualora il riscaldamento globale superasse i 2°C .

Si stima che l'aumento di temperatura del pianeta supererà 1,5°C già nel 2030.

Il **2030 rappresenta quindi una tappa intermedia fondamentale** per arrivare alla neutralità climatica entro il 2050, anno che rappresenterebbe il punto di non ritorno.

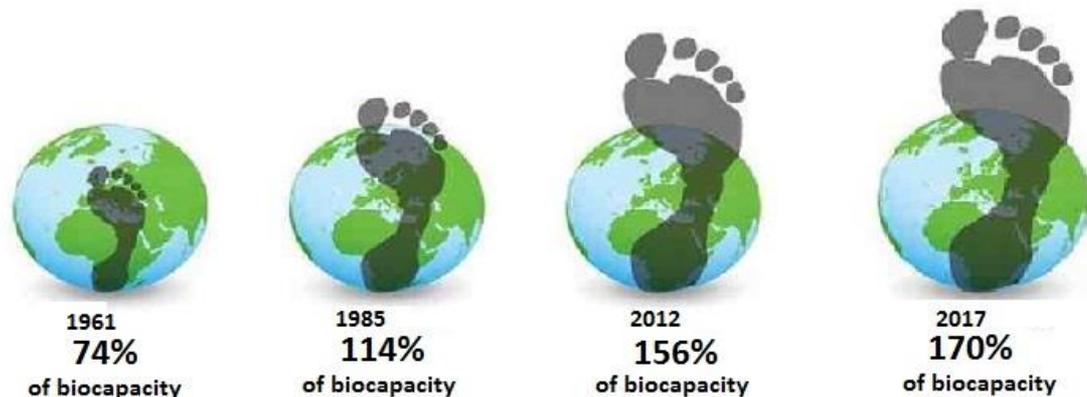
SOSTENIBILITÀ E AMBIENTE

Le attività umane, dal consumo di energia alle emissioni inquinanti, dall'utilizzo di minerali alla produzione di rifiuti, allo sfruttamento delle risorse naturali lasciano una

PROFONDA IMPRONTA ECOLOGICA.

Consumiamo le risorse naturali più in fretta rispetto al tempo che impiegano per rigenerarsi.

Si calcola che nel 2019 abbiamo usato l'equivalente di 1,75 Terre.



Se continuiamo con questo ritmo, nel 2050 l'umanità potrebbe consumare l'equivalente di 3 Terre. Ciò è impossibile, perché le risorse non sono inesauribili.

COME RENDERE IL MONDO PIÙ SOSTENIBILE?

La riduzione dell'impatto ambientale dipenderà:

- dalle scelte della politica (che dovrà tenere conto della connessione tra economia ed ecologia),
- dalle attività economiche
- da quello che ciascuno di noi fa ogni giorno.



Il clima sta cambiando più velocemente di quanto crediamo e per continuare a stare su un Pianeta vivibile, dobbiamo prenderne atto il prima possibile perché la crisi climatica ci riguarda tutti.

Una volta individuate e capite le cause tutti noi dobbiamo agire e non pensare che è compito di qualcun altro.

Anche nel nostro piccolo, ogni giorno possiamo fare qualcosa. Ogni gesto come la raccolta differenziata, comprare alimenti con meno imballaggio, usare meno l'auto o spegnere l'acqua e la luce quando non la stiamo utilizzando sono piccoli gesti, ma allo stesso tempo diventano un grande passo per la salvaguardia del pianeta.



Nessuno può prevedere esattamente che cosa accadrà. L'unica cosa che possiamo fare è impegnarci seriamente, ognuno come può, per impedire che la situazione peggiori e per avere un clima e un futuro migliore.

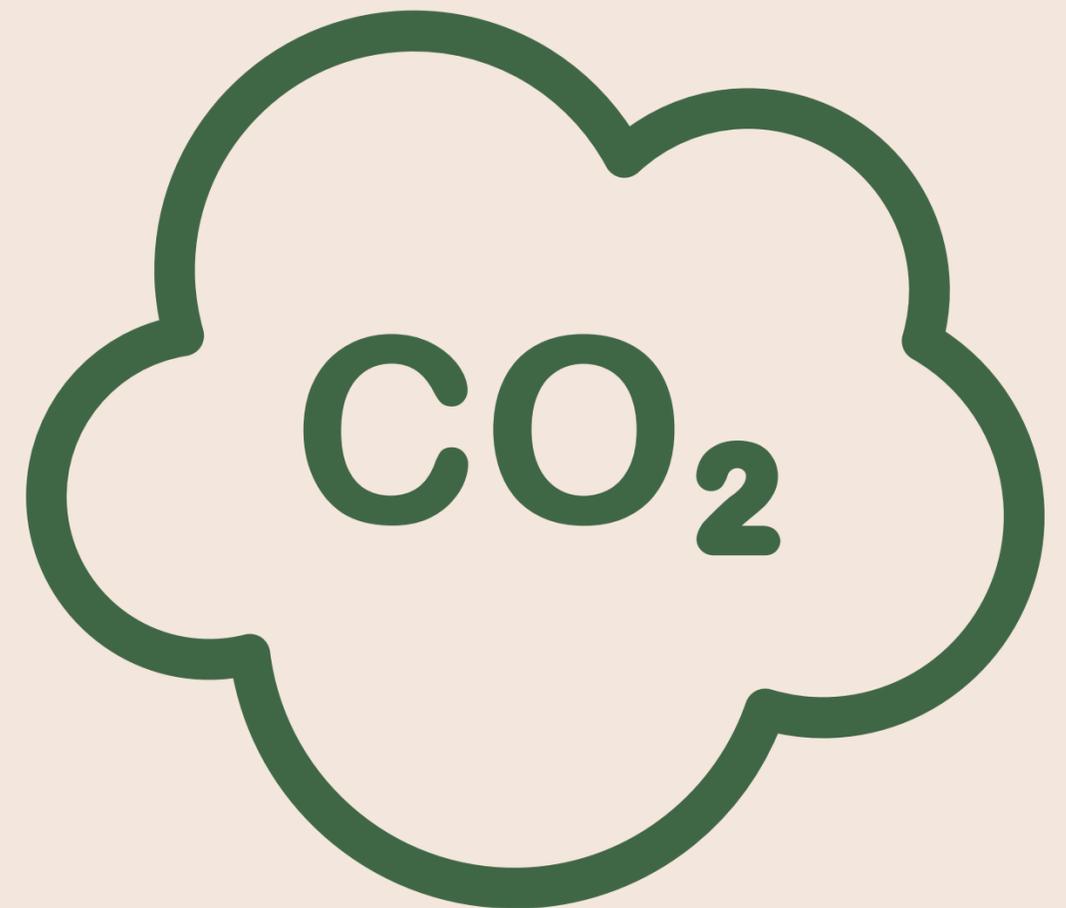


IL NOSTRO PIANETA È IL NOSTRO FUTURO
TUTTI DOBBIAMO PRENDERCENE CURA



Crisi climatica a
prova di idiota: come
capirla e sconfiggerla

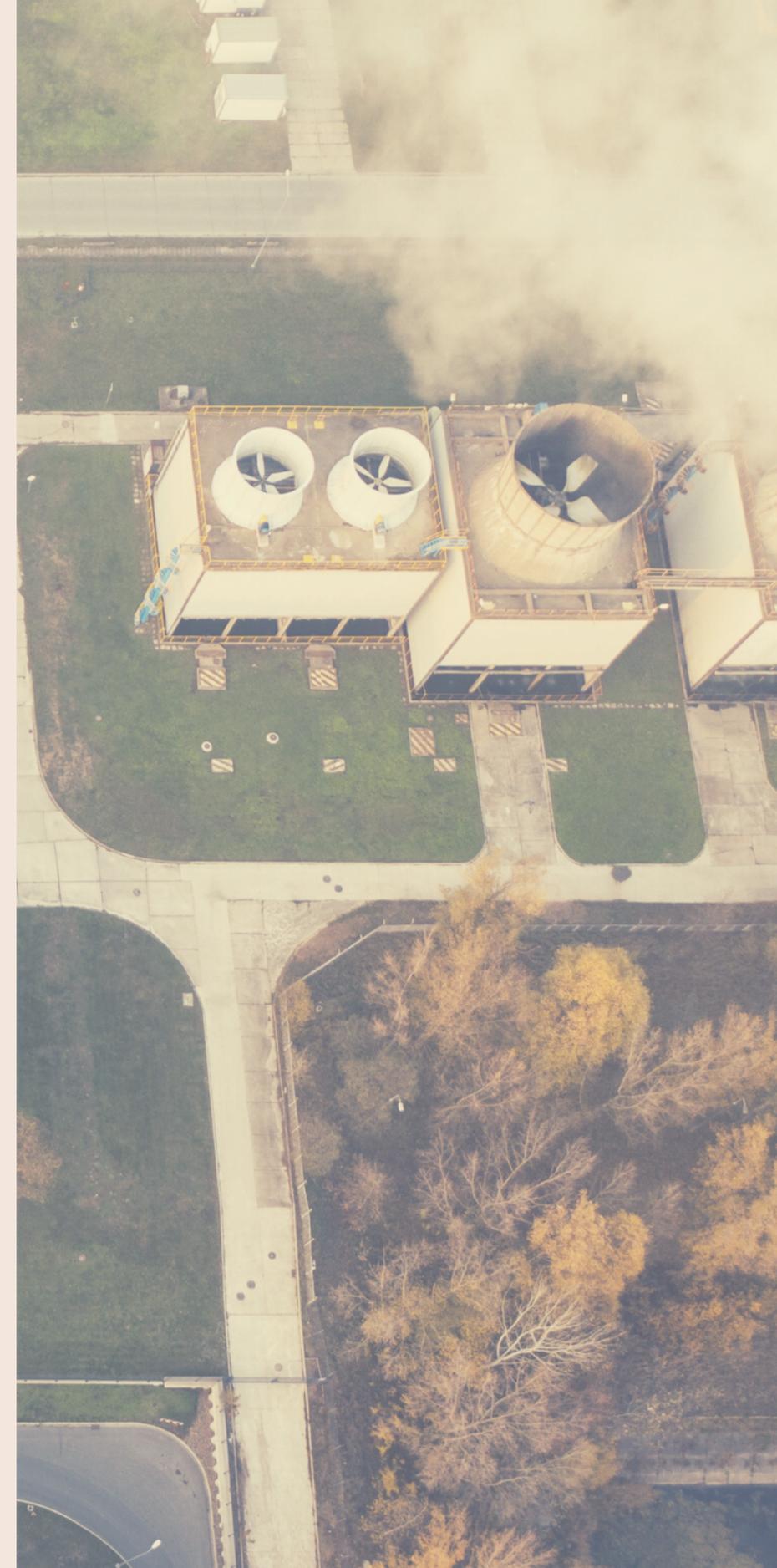
Cristina Pedretti, 4AFM





Che cosa è la CO₂?

La CO₂ (anidride carbonica o biossido di carbonio) è un gas inerte, inodore ed incolore, naturalmente presente in atmosfera in concentrazioni limitate.



Le responsabilità degli apparecchi elettrici

Gli apparecchi elettrici ne emettono una gran quantità. La deforestazione, unita all'uso dei combustibili fossili, ha aumentato il livello dell'anidride carbonica nell'atmosfera del 25 per cento, dall'inizio della Rivoluzione Industriale.



**19g è la quantità di
cO2 che emettiamo
quando inviamo
una email con
allegato di circa
1MB**



La Disparition de Stephanie Mailer

— Vous avez bien fait. Je m'en occupe.
La mère de Stephanie, à qui je téléphonai aussitôt, me fit part de sa plus grande inquiétude. Son dernier échange avec sa fille datait de lundi matin. Depuis, plus rien. Son portable était coupé. Aucune des amies de Stephanie n'avait pu la joindre non plus. Elle avait fini par se rendre à l'appartement de sa fille avec la police locale, mais il n'y avait personne.

J'allai immédiatement trouver Derek dans son bureau de la brigade administrative.

— Stephanie Mailer, lui dis-je, la journaliste qui est venue ici lundi, a disparu.

— Qu'est-ce que tu me racontes, Jesse ?
Je lui tendis l'avis de disparition.

— Regarde toi-même. Il faut aller à Orphea. Il faut aller voir ce qui se passe. Tout ça ne peut pas être une coïncidence.

Il soupira :

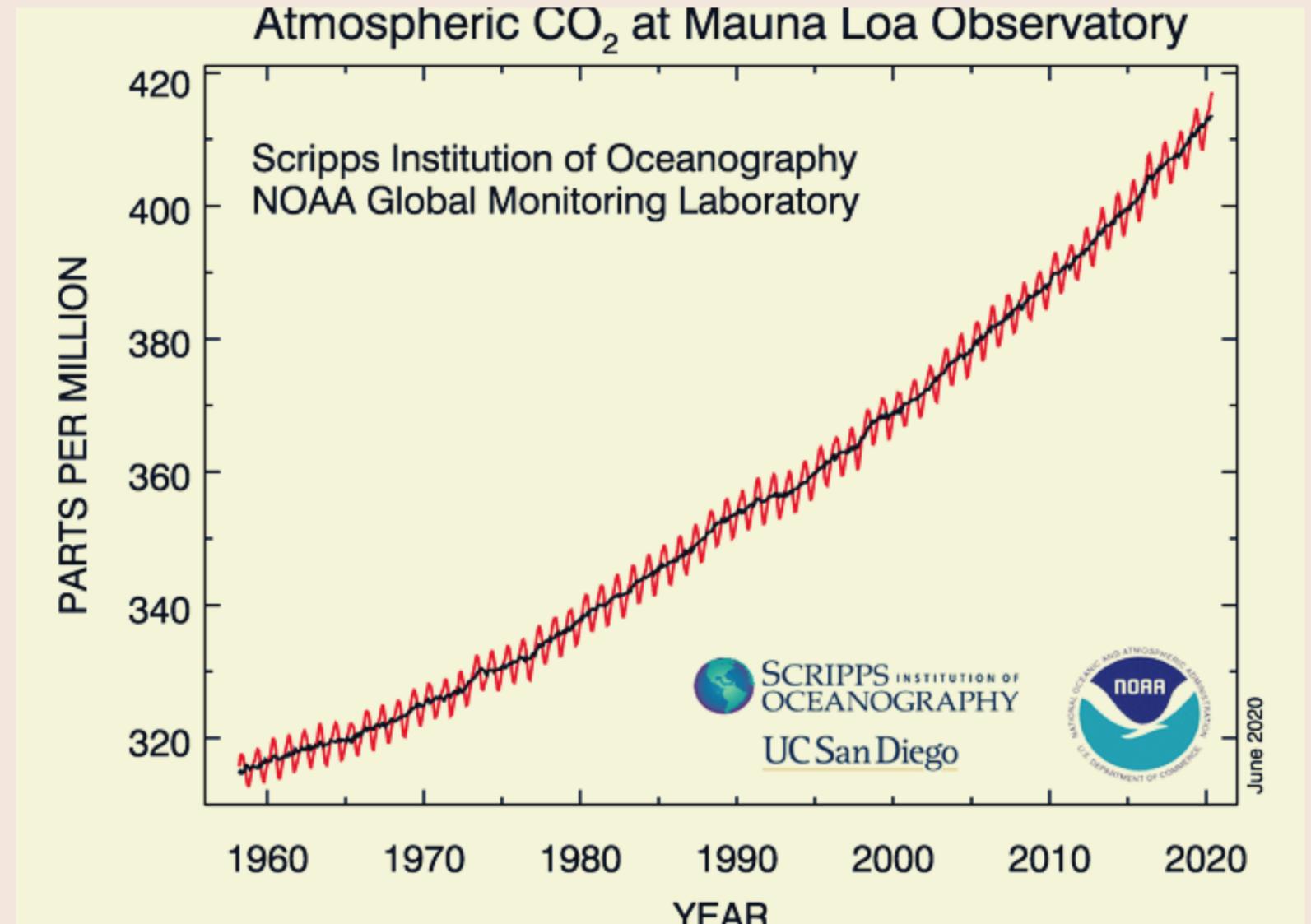
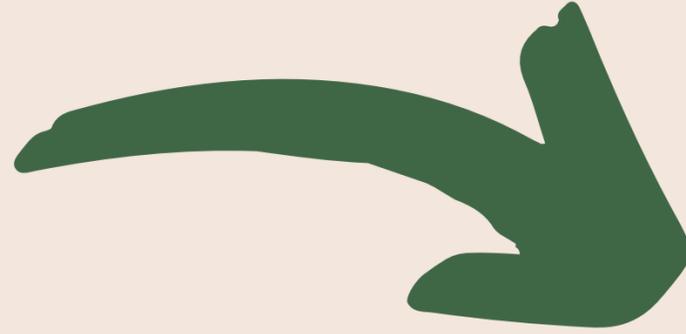
— Jesse, tu n'es pas censé quitter la police ?

-7. Disparition d'une journaliste. Lundi 23... — Page 18 sur 123



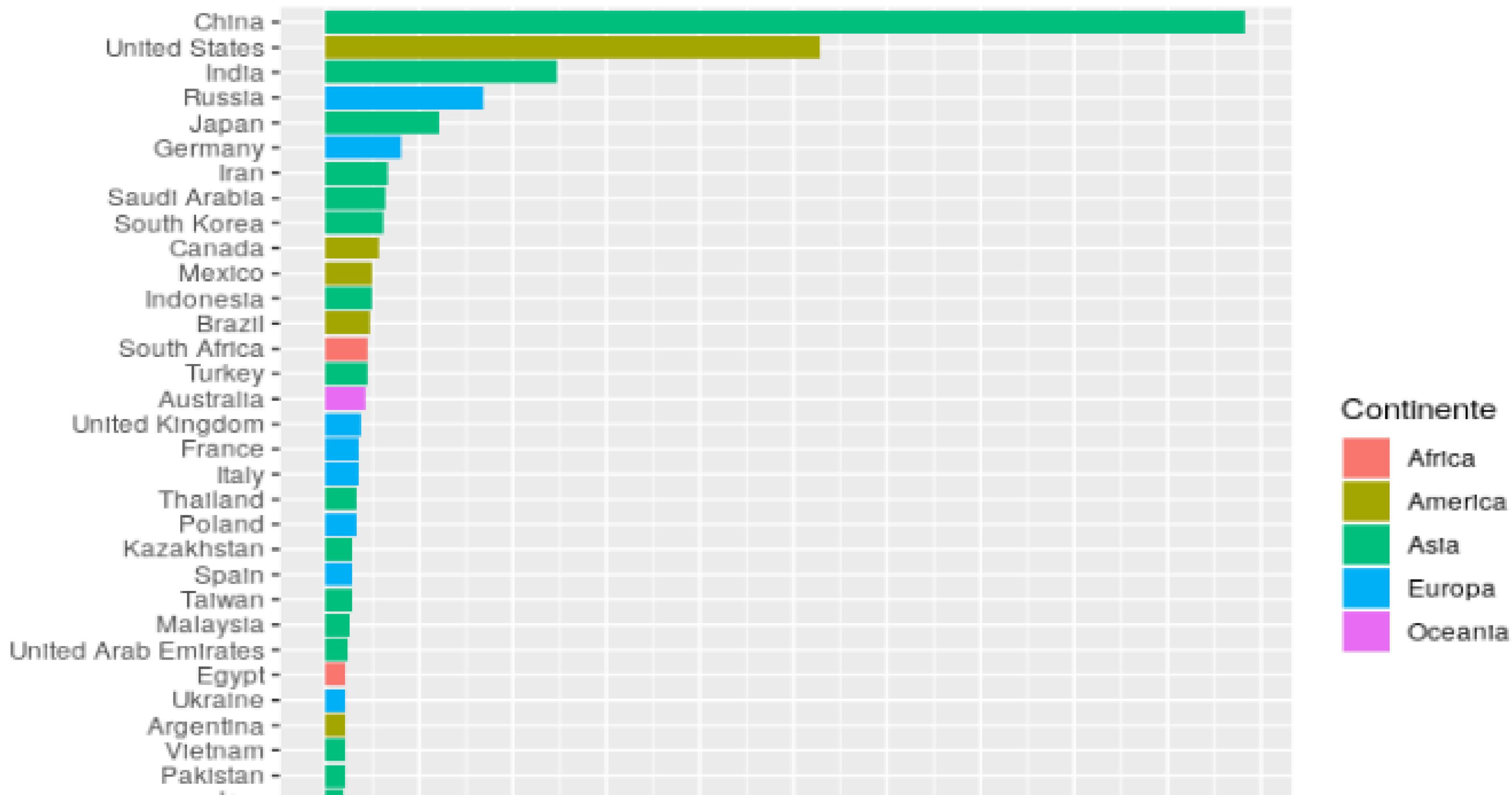
Una volta generata tramite respirazione cellulare, combustione o decomposizione delle molecole organiche, la CO₂ trova il suo “destino ambientale” nel comparto atmosferico, dove permane per lungo tempo contribuendo all’effetto serra naturale: l'effetto serra è il fenomeno di termoregolazione naturale della Terra

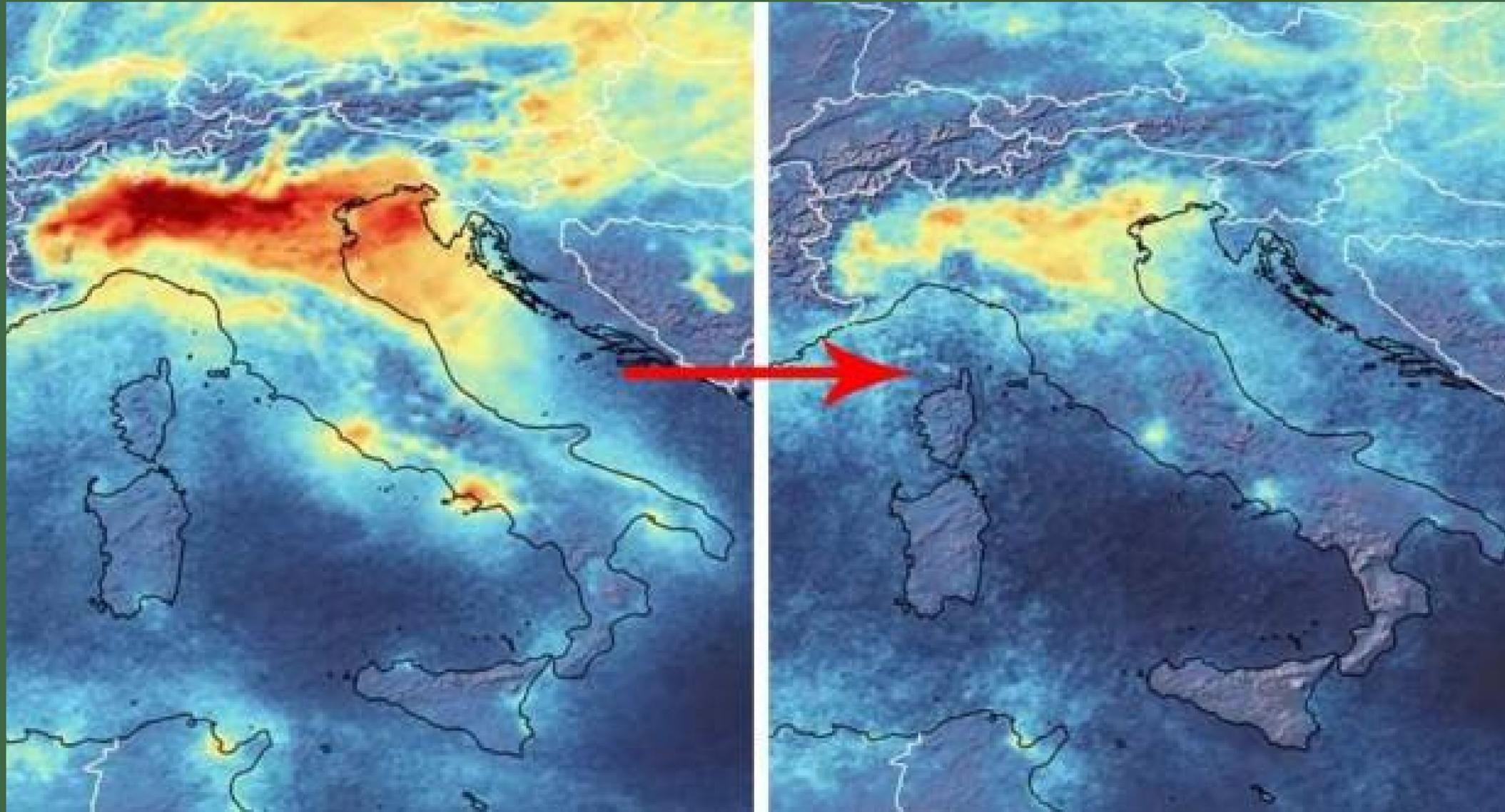
In questo grafico possiamo vedere come ogni anno vi è un aumento pari a 2mmp



Principali stati per emissioni di CO2

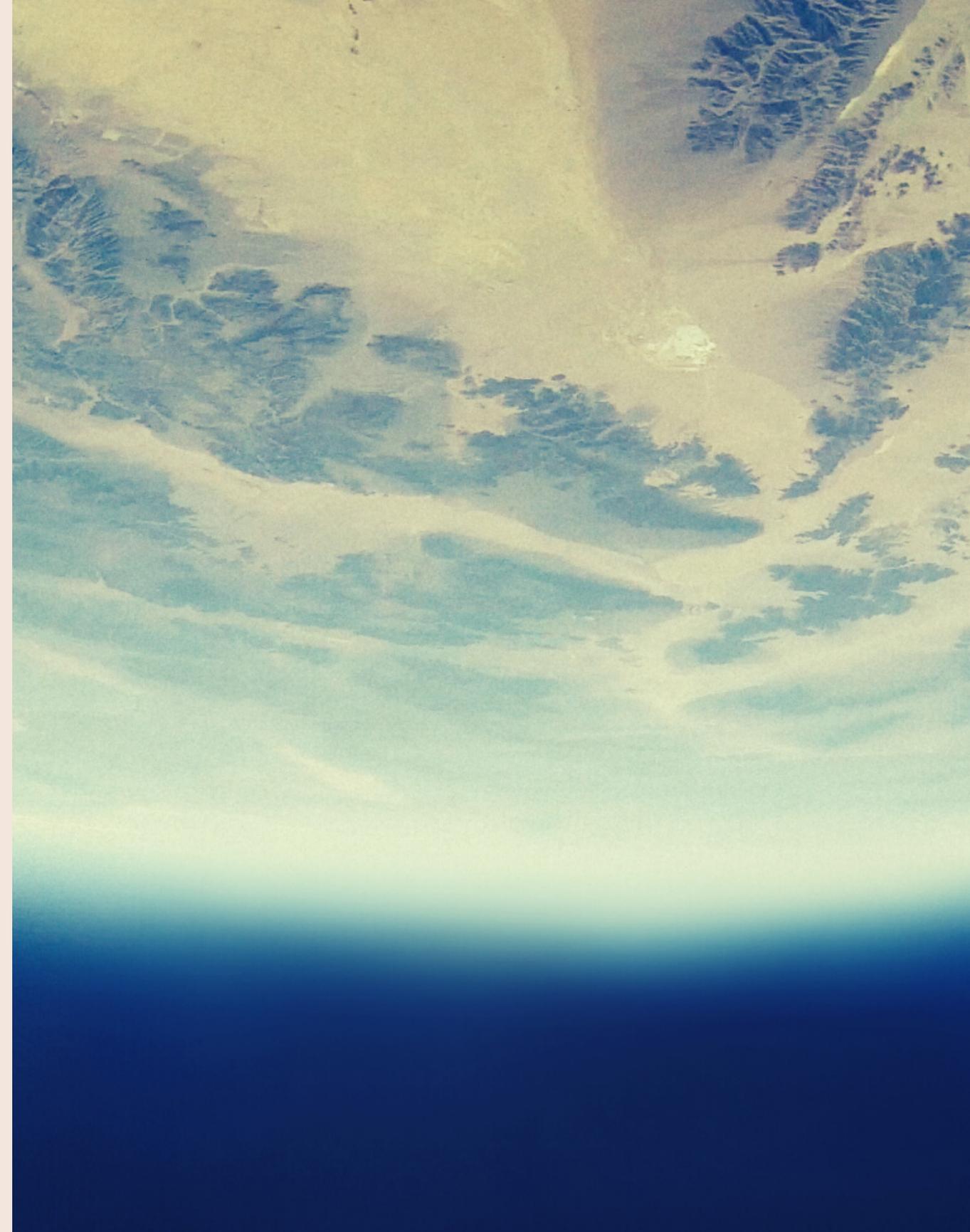
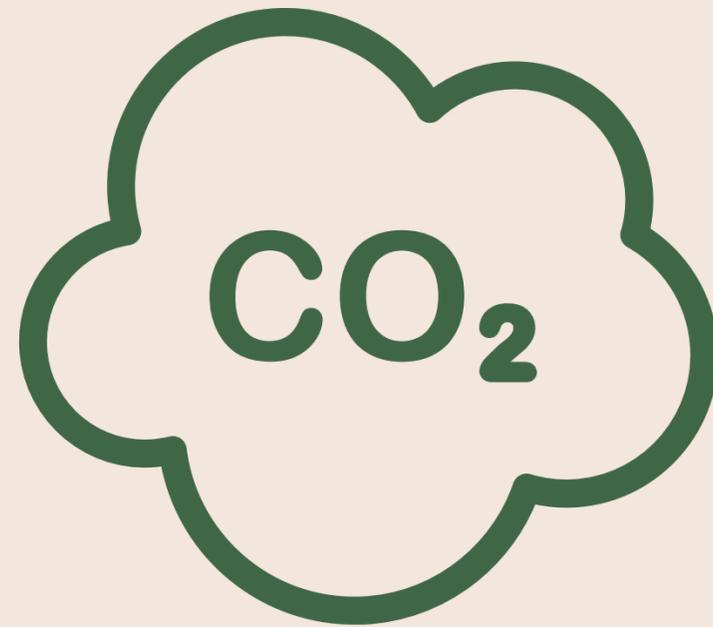
nell'anno 2017





Il Covid-19 ha provocato un calo delle emissioni di CO₂ senza precedenti storici. Uno studio pubblicato su Nature rivela che nella prima metà del 2020 si è registrata una riduzione delle emissioni di anidride carbonica dell'8,8%, pari a quasi 1,6 Gt CO₂, rispetto allo stesso periodo del 2019.

La concentrazione di CO₂
nell'atmosfera ha
attualmente superato la
soglia dei 400ppm, la
soglia da non superare è
pari a 450ppm





EFFETTO SERRA

L'effetto serra è una condizione naturale creata da alcuni gas dell'atmosfera in grado di trattenere il calore e rendere vivibili le temperature sulla Terra.

Grazie all'effetto serra abbiamo un temperatura media globale di +13°C

Una parte delle radiazioni solari viene riflessa dall'atmosfera.



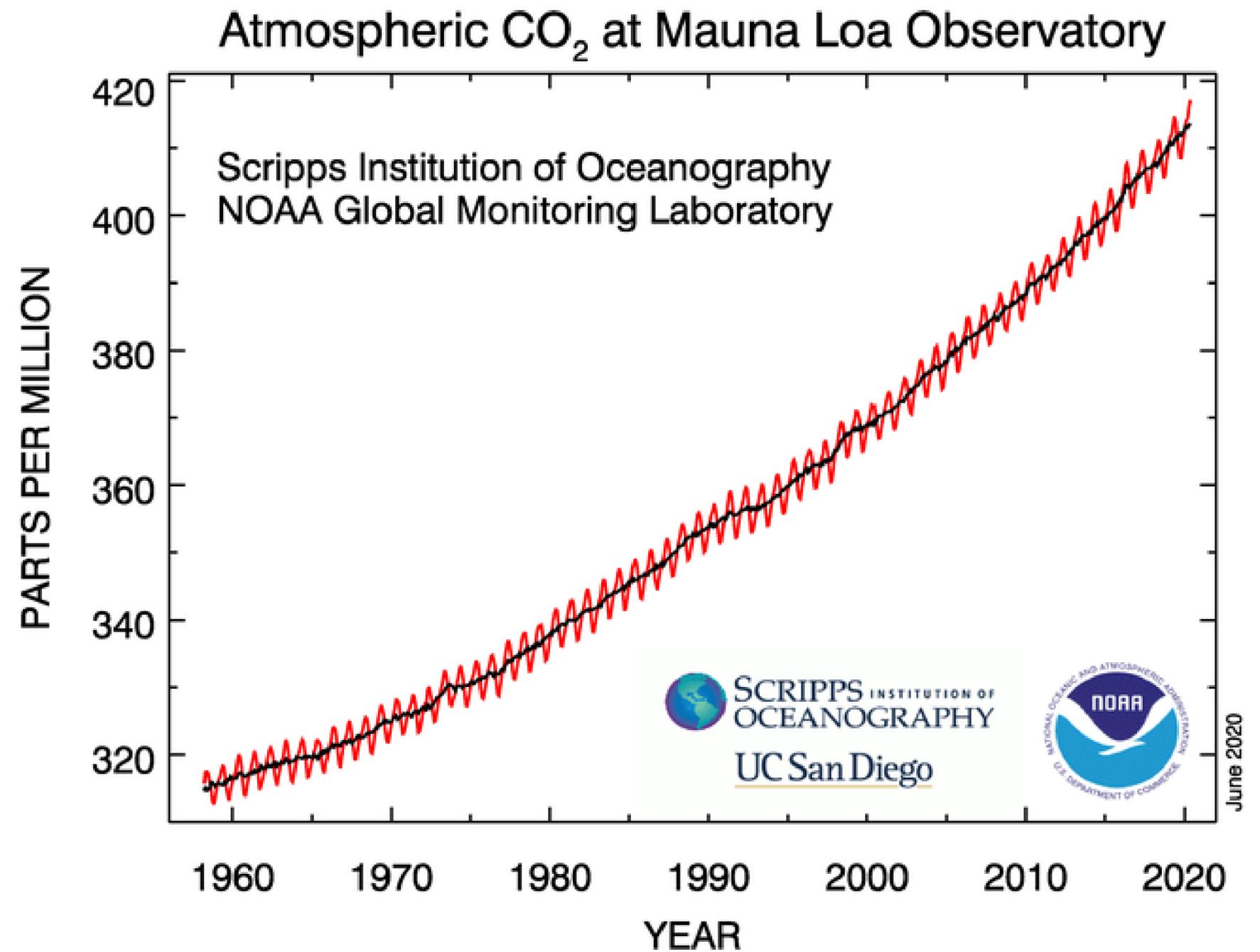
Una parte delle radiazioni solari viene riflessa dalla superficie terrestre.

Una parte viene assorbita dall'atmosfera e dalla superficie terrestre.



La Terra riflette le radiazioni assorbite sotto forma di radiazioni termiche. Queste si disperderebbero nell'atmosfera se non venissero riflesse dall'atmosfera stessa e rimandate sulla Terra [effetto serra].

Il problema è l'aumento dell'effetto serra, come mostrato in questo grafico, l'effetto serra crea l'aumento della temperatura.



LA CRISI CLIMATICA

La crisi climatica è il più grande cambiamento climatico, economico, geopolitico e sociale della storia dell'uomo, perché abbraccia tutti i temi che conosciamo.



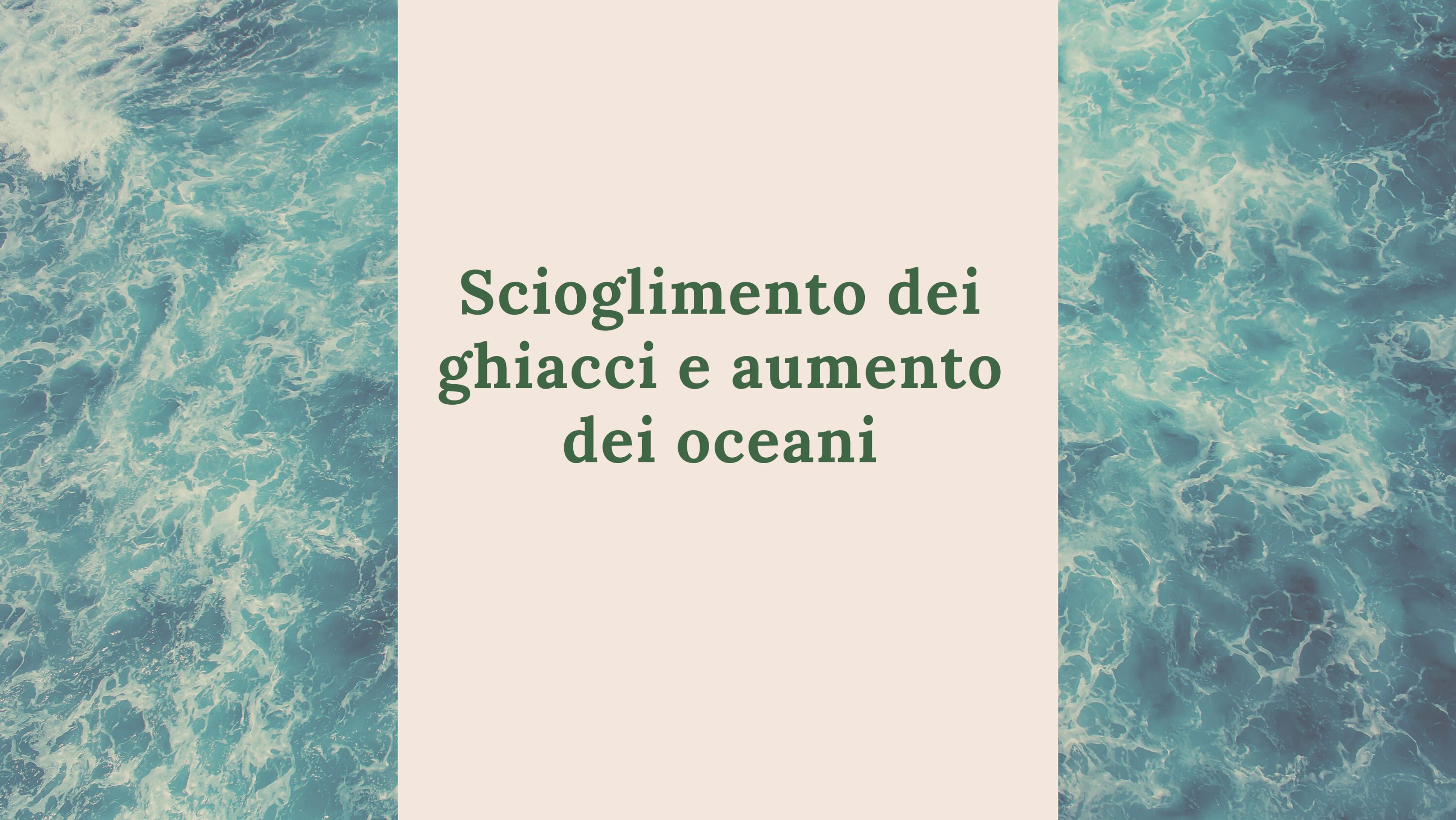
**Ecco alcune
conseguenze
della crisi
climatica**



Ghiacciai dell'Himalaya

Il ghiacciaio dell'Himalaya potrebbe sciogliersi, esso fornisce ogni giorno acqua per circa 1 miliardo di persone.

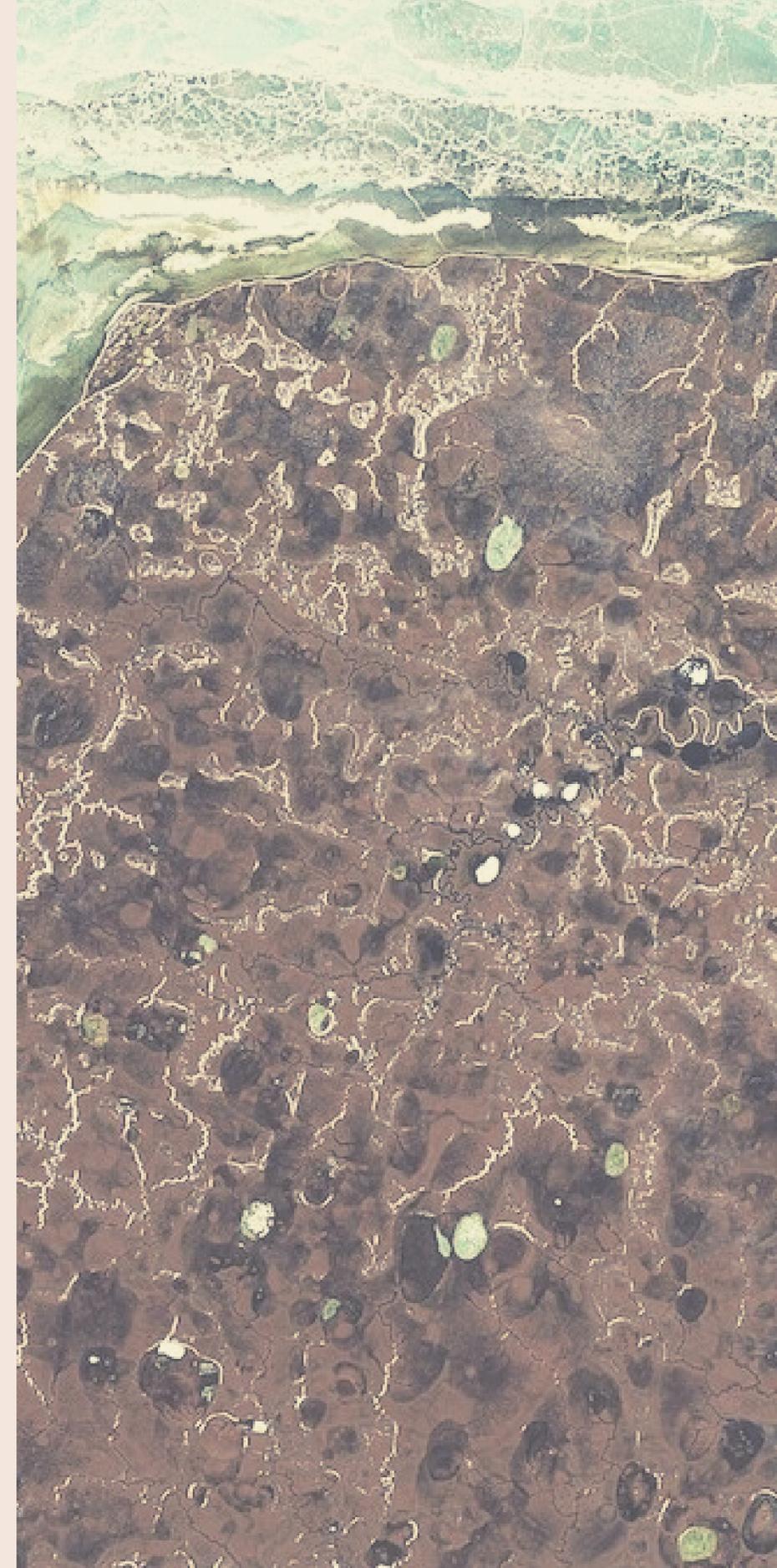




Scioglimento dei ghiacci e aumento dei oceani

Permafrost in Siberia

Lo strato superficiale è sensibile ai cambiamenti climatici stagionali, arrivando a scongelarsi in parte durante il periodo estivo per poi ricongelare d'inverno, mentre quello profondo non si è più scongelato dal tempo dell'ultima glaciazione, circa 10 000 anni fa.



Protocollo Kyoto

Il protocollo di Kyoto è un trattato internazionale in materia ambientale riguardante il surriscaldamento globale, pubblicato l'11 dicembre 1997 nella città giapponese di Kyoto da più di 180 Paesi in occasione della Conferenza delle Parti "COP3".



Il protocollo di Kyoto concerne le emissioni di sei gas ad effetto
serra:

Biossido di carbonio (CO₂);

Metano (CH₄);

Protossido di azoto (N₂O);

Idrofluorocarburi (HFC);

Perfluorocarburi (PFC);

Esafluoro di zolfo (SF₆).

La caratteristica principale del Protocollo di Kyoto è che stabilisce obiettivi vincolanti e quantificati di limitazione e riduzione dei gas ad effetto serra per i paesi aderenti (le Parti) ovvero 37 paesi industrializzati e la Comunità Europea.



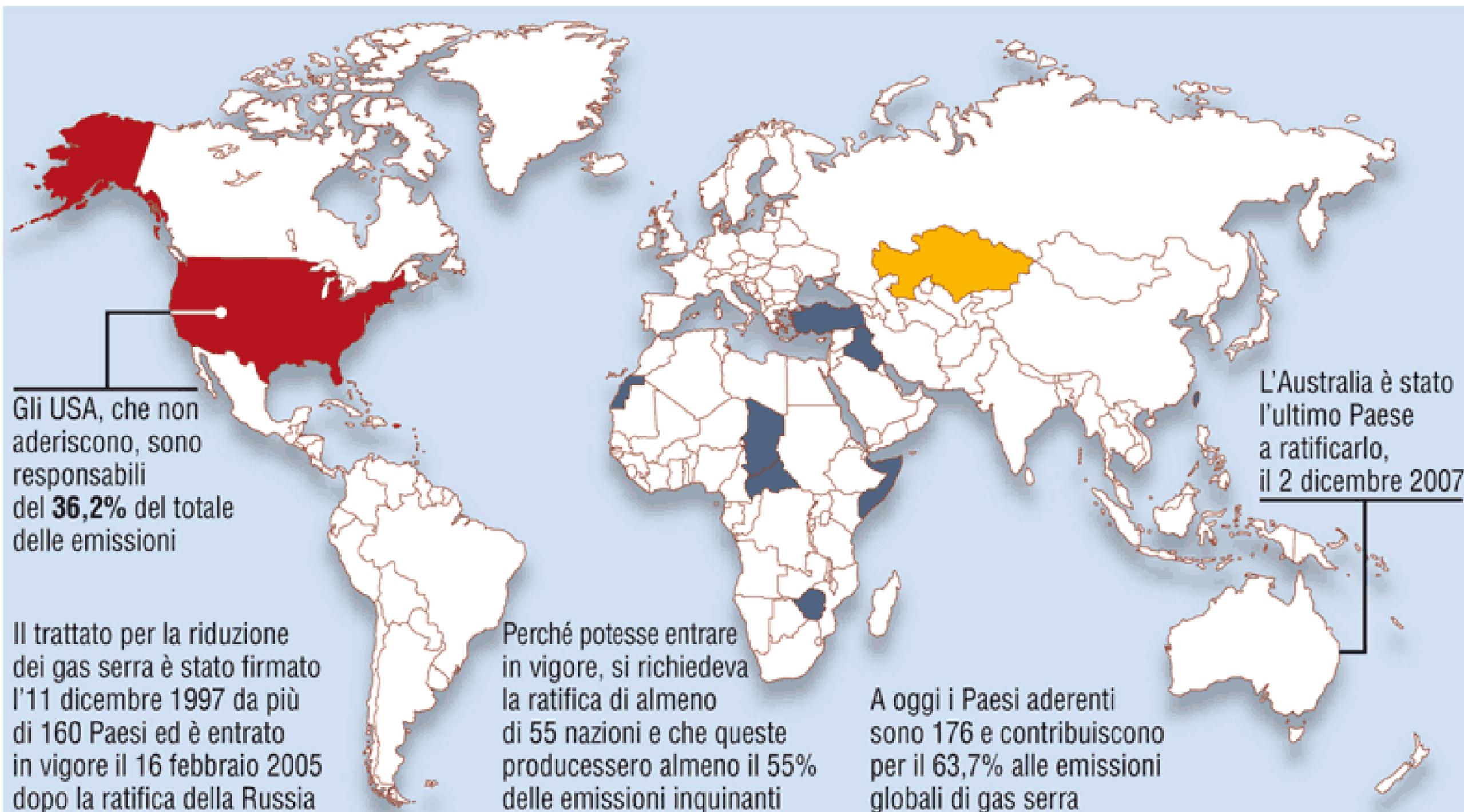
L'adesione al Protocollo di Kyoto

□ Firmato e ratificato

■ Firmato ma non ratificato

■ Firmato, in attesa di ratifica

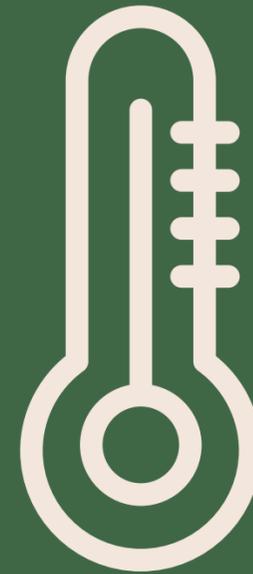
■ Nessuna posizione



Quanta CO2 possiamo ancora emettere a testa?



100 tonnellate a persona, per avere 66% di
non oltrepassare 2°C



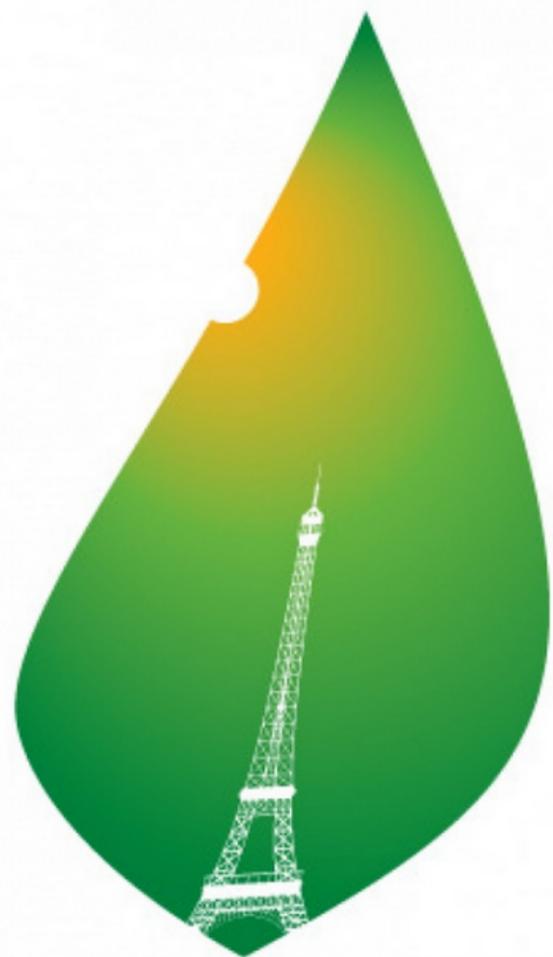
Soluzioni alla CO2...



Non esiste **una** soluzioni



Esistono tante soluzioni che devono essere implementate insieme



PARIS2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE
COP21·CMP11

Soluzione alla CO2...

Accordo di Parigi

L'accordo di Parigi è il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sui cambiamenti climatici, adottato alla conferenza di Parigi sul clima (COP21) nel dicembre 2015.

ACCORDO DI PARIGI...

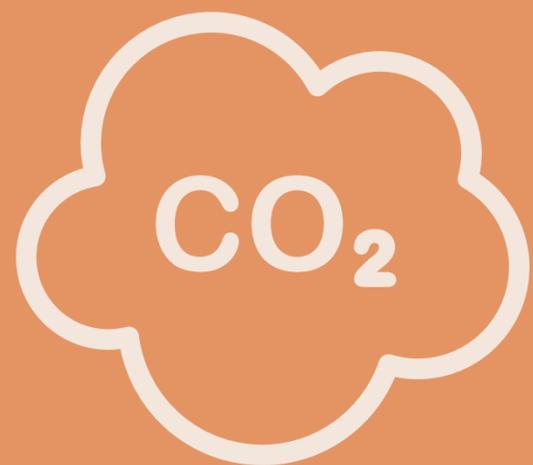
Affinché l'accordo entrasse in vigore, almeno 55 paesi che rappresentano almeno il 55% delle emissioni globali hanno dovuto depositare i loro strumenti di ratifica.

L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parti dell'accordo nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora.



Cosa è stato svolto dall'Italia per ridurre le emissioni

In Italia molte imprese, tra manifattura e servizi, sono in prima fila a livello internazionale per il loro modus operandi meno inquinante rispetto a quello medio europeo.



L'analisi proposta nell'ultimo report di Confindustria cita, nero su bianco, i dati sulle performance, in quattro settori, di tutti e 28 i paesi dell'Unione Europea: emissioni di CO₂, consumo di materia prima, consumo di energia e riciclo e recupero dei rifiuti. Ebbene, in tutte le sezioni considerate, l'Italia raggiunge posizioni molto alte, risultando tra i paesi più virtuosi.

IL GREEN NEW DEAL

Che cosa è

il Green New Deal annunciato da Ursula von der Leyen mira alla piena decarbonizzazione dell'Europa entro il 2050.

Il mondo dell'economia sta iniziando a mostrare un'attiva consapevolezza di quanto la sostenibilità sia strumento indispensabile per migliorare la competitività generale di un paese e delle sue imprese.

Italia, in particolare, può ambire ad un ruolo politico di primo piano in questo processo, grazie all'ottima performance, in termini di sostenibilità ambientale, che la colloca in cima alla classifica dei paesi europei più virtuosi.

I risultati

Emette meno gas serra rispetto alla media Ue (203,4 tonnellate di CO2 equivalente per miliardo di euro di valore aggiunto contro 257,2 tonnellate)

Fridays for Future



Venerdì per il futuro, noto anche come sciopero scolastico per il clima o anche in varie nazioni come Fridays for Future è un movimento ambientalista internazionale di protesta, composto da alunni e studenti che decidono di non frequentare le lezioni scolastiche per partecipare a manifestazioni in cui chiedono e rivendicano azioni atte a prevenire il riscaldamento globale e il cambiamento climatico

LE RICHIESTE DI #FFF PER IL **FU.TU.RO**

Richieste del Fridays for Future

FU

ORI DAL FOSSILE:

raggiungimento dello 0 netto di emissioni a livello globale nel 2050 e in Italia nel 2030, per restare entro i +1.5 gradi di aumento medio globale della temperatura.

TU

TTI UNITI, NESSUNO ESCLUSO:

la transizione energetica deve essere attuata su scala mondiale, utilizzando come faro il principio della giustizia climatica.

RO

MPIAMO IL SILENZIO, DIAMO VOCE ALLA SCIENZA:

questa riduzione delle emissioni è geofisicamente possibile. La scienza e la tecnologia per questa transizione ci sono. Sappiamo come fare, manca la volontà politica ed economica per farlo.

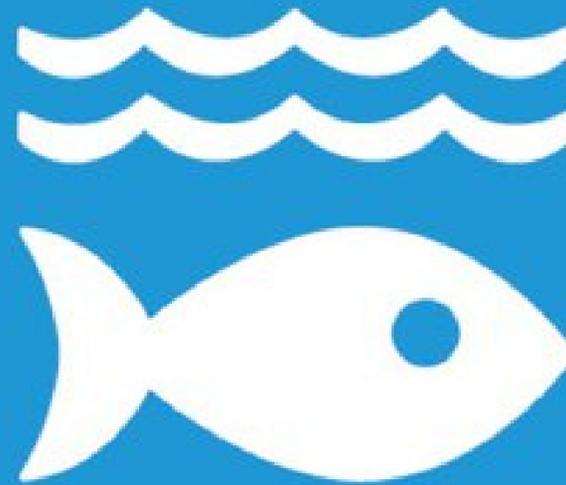
AGENDA 2030

13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

14 LA VITA
SOTT'ACQUA



Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

15 LA VITA
SULLA TERRA



Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, fermare la perdita di diversità biologica

#RapportoSDGs

Commento personale

Siamo tutti responsabili nei confronti del prossimo e delle generazioni future.

La terra ci ospita generosamente, non possiamo continuare ad ignorare i suoi segnali, aiuto e perseverare in comportamenti egoistici lontani dall'eco sostenibilità.

L'intera umanità è unita da un grande dovere nei confronti di chi verrà
Dobbiamo essere fautori del cambiamento, anche attraverso semplici azioni quotidiane, dobbiamo impegnarsi per creare un futuro e sostenibile

Focus

Il sistema dell'impronta biologica lo calcola con precisione trasformando le risorse nette riterrà biologicamente produttivi, ecco gli ultimi dati del global foot print network



Consumatori di energia

Per risanare i conti con la natura, dobbiamo capire come siamo arrivati fino a qui per millenni

L'uomo aveva ricavato energia bruciando il legno da gli alberi.ma poi è arrivato il petrolio, che si è formato soprattutto nell'area mesozoica quando aghi piante che vivevano i mari poco profondi sprofondarono nei fondali marini. Negli ultimi settant'anni

abbiamo consumato più energia che negli 11700 anni precedenti, bruciando **combustibili fossili**



I PAESI CHE CONSUMANO PIÙ

1

QUATAR

3

EMIRATI ARABI

2

LUSSEMBURGO

4

BAHREI



GLI ALBERI
CRESCONO OGNI
50 ANNI



IL PETROLIO SI
FORMA IN UN
MILIONE DI ANNI E
INQUINA.

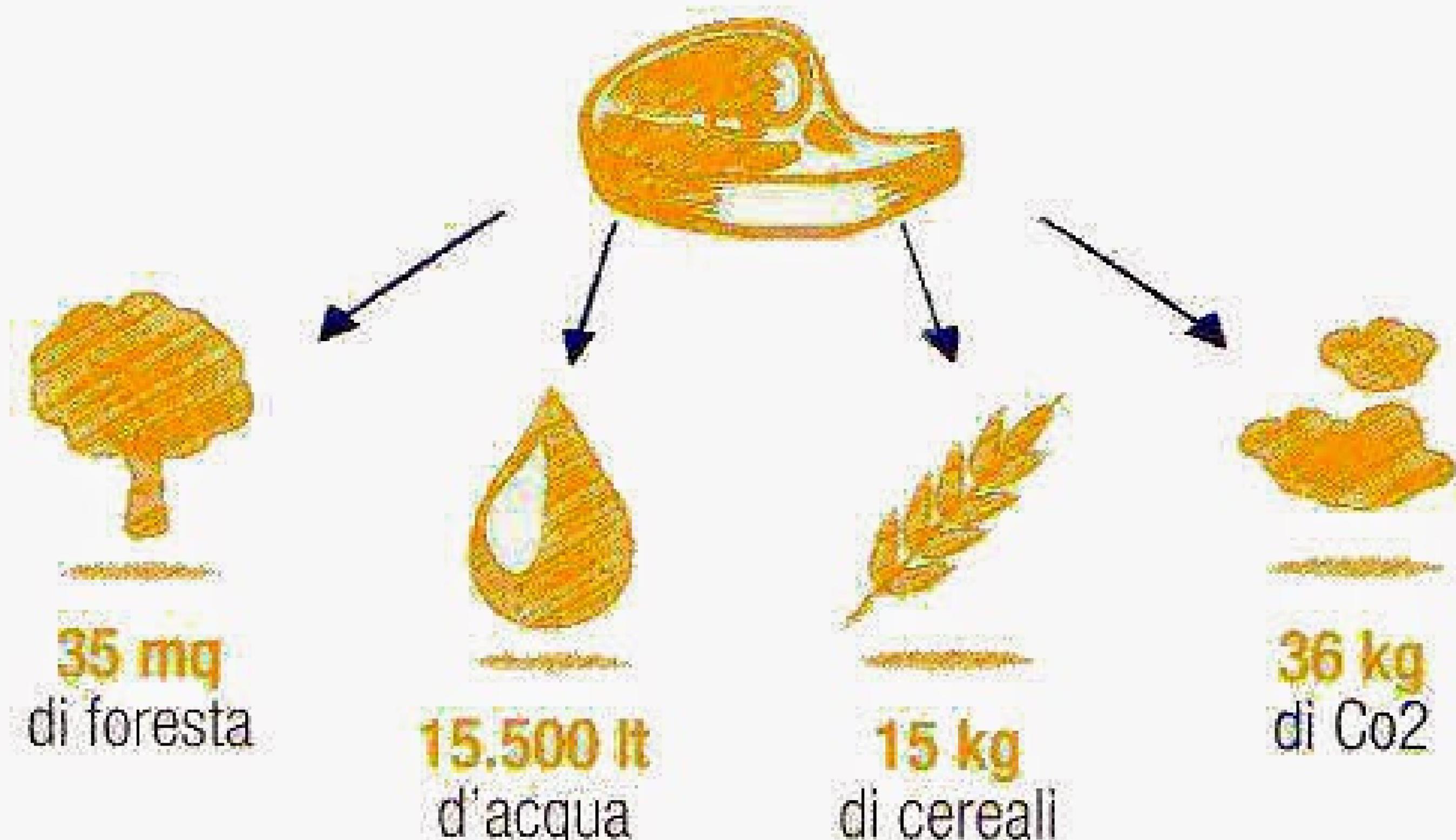
Cibo e combustibili fossili



La richiesta dell'organizzazione Onu è: pratiche più sostenibili per dissociare i prezzi dei prodotti alimentari dalle fluttuazioni dei prezzi delle fonti fossili.

L'organizzazione Onu per l'alimentazione e l'agricoltura, sostiene infatti che il sistema alimentare globale debba necessariamente ridurre la propria dipendenza dai carburanti fossili per poter assicurare all'intera popolazione mondiale un futuro nutrizionale più sicuro

1 kg di carne =



COME RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

- **Utilizzare l'auto il meno possibile**
- **Optare per il car-sharing**
- **Ridurre il consumo di carne e pesce**
- **Ridurre l'utilizzo della plastica**
- **Ridurre o eliminare l'utilizzo di prodotti usa e getta**

COMMENTO PERSONALE

Semplici scelte individuali possono fare la differenza, l'utilizzo consapevole delle risorse si realizza nella quotidianità evitando gli sprechi, ad esempio il non sprecare l'acqua durante il lavaggio dei denti è una scelta di intelligente sostenibilità.

Possiamo contribuire ad un miglioramento delle condizioni del nostro pianeta anche attraverso scelte di riuso dei prodotti e orientando le nostre scelte d'acquisto su prodotti frutto della economia circolare.

Anche a tavola possiamo fare scelte green, evitando sprechi alimentari e riducendo l'eccessivo consumo di carne.

Possiamo scegliere comportamenti sostenibili anche aiutati da app come "Toogoodtogo" o distendo progetti come "Foodforsoul".

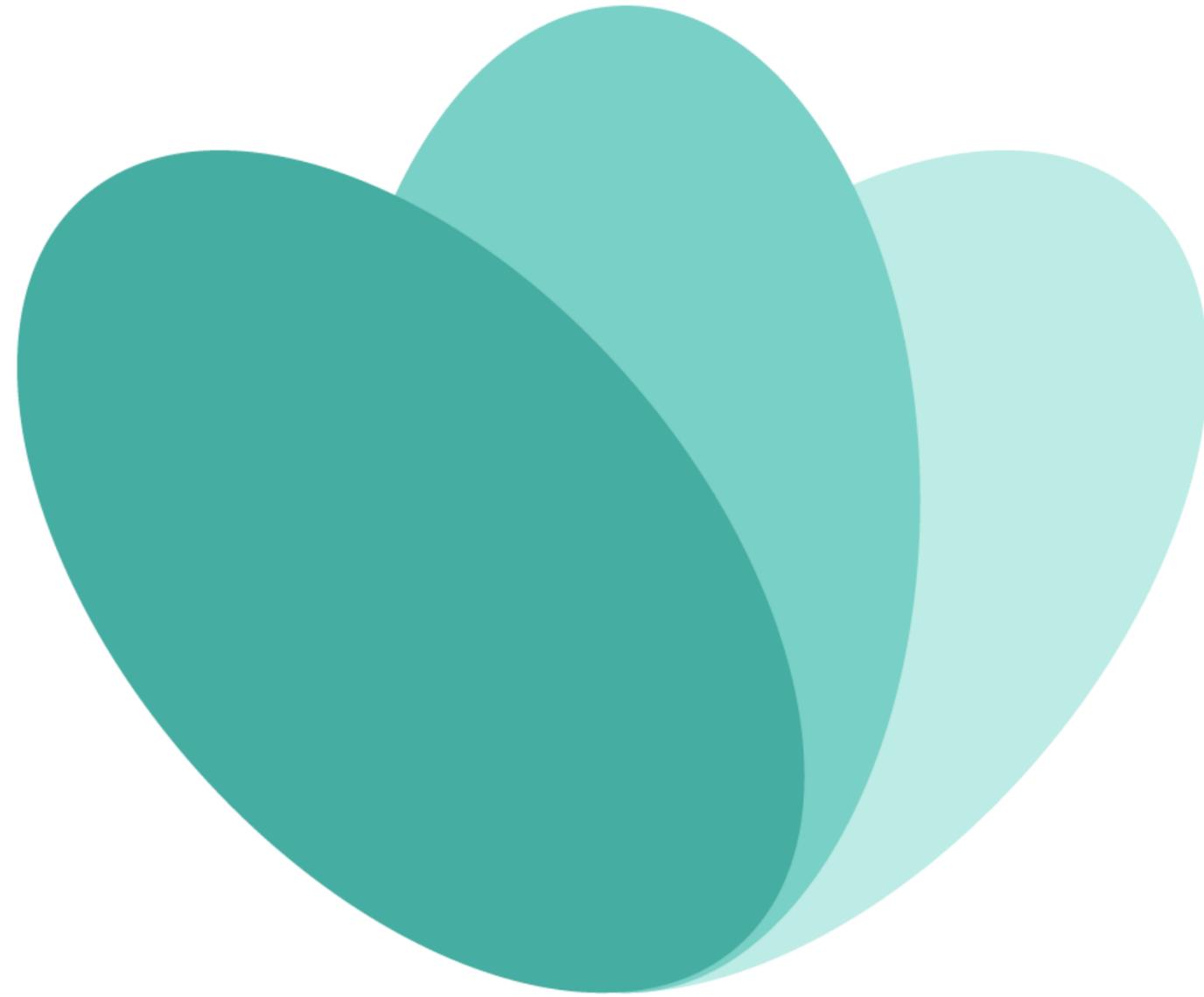
APPROFONDIMENTO:

Toogoodtogo

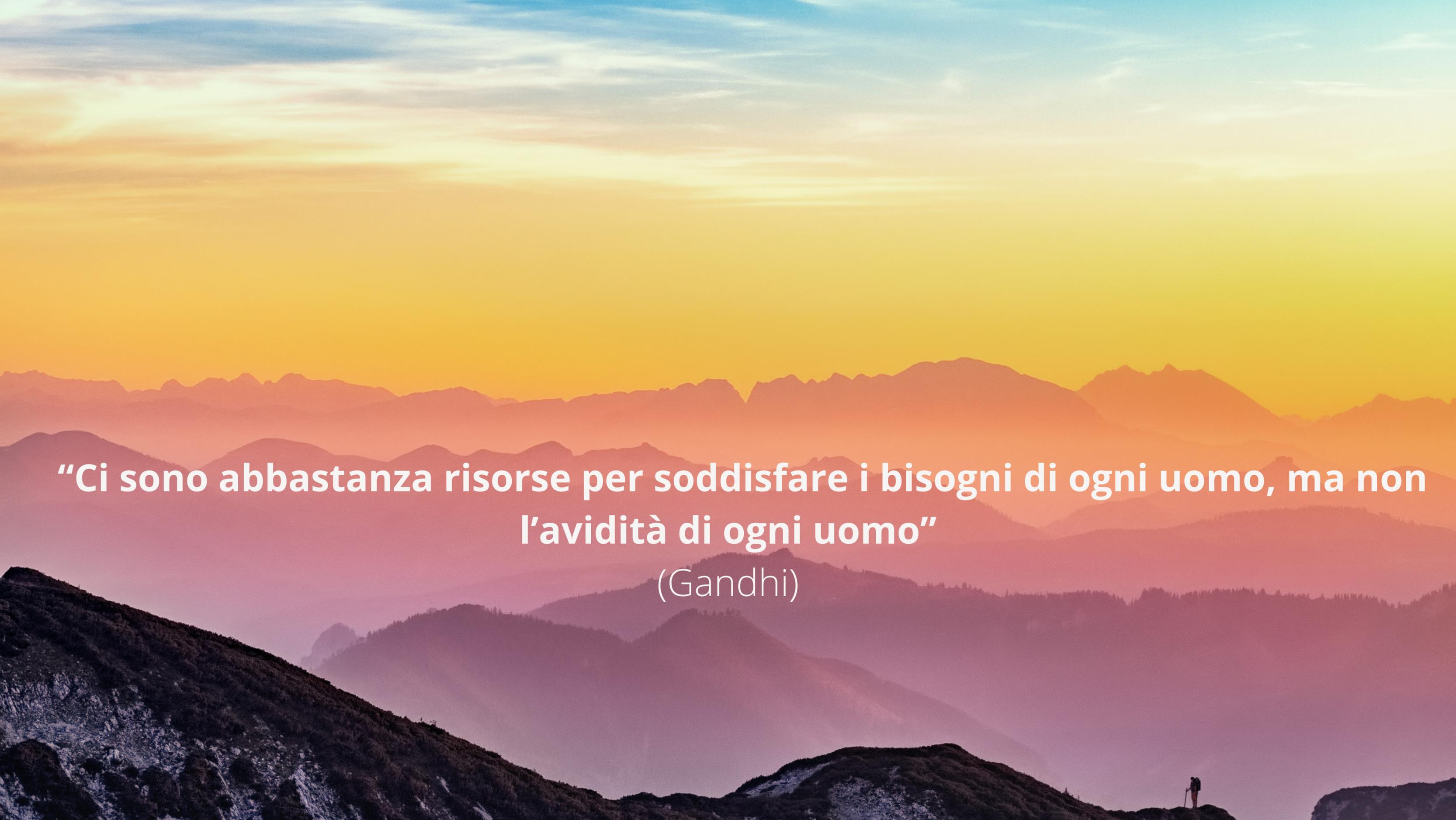
L'idea nasce nel 2015, in Danimarca, da un gruppo di "waste warrior" motivati a rafforzare la lotta contro gli sprechi alimentari, dannosi sotto molteplici punti di vista: è importante ricordare infatti che, ogni volta che si butta del cibo (prodotto finale), vengono sprecate anche tutte le risorse (acqua, elettricità, lavoro, ecc.) utilizzate per la sua produzione, senza dimenticare poi tutto l'inquinamento generato dalla filiera produttiva e logistica.

I locali aderenti, qualora si ritrovino con prodotti freschi rimasti invenduti o in scadenza, non fanno altro che mettere a disposizione un numero limitato di Magic Box, indicandone prezzo (molto conveniente, anche fino ad un terzo rispetto a quello ordinario) e orario per il ritiro.





Too Good To Go

A scenic landscape of mountains at sunset or sunrise. The sky is a gradient of colors from blue at the top to orange and yellow near the horizon. The mountains are silhouetted against the bright sky. In the foreground, a hiker is visible on a ridge, looking out over the valley.

**“Ci sono abbastanza risorse per soddisfare i bisogni di ogni uomo, ma non
l’avidità di ogni uomo”**
(Gandhi)